

L'ultimo giorno di Napolitano

Pubblicato: Mercoledì 14 Gennaio 2015



Dopo un mandato naturale di sette anni e la rielezione per quasi altri due, si chiude l'era di **Giorgio Napolitano** come Capo dello Stato.

Le dimissioni sono state presentate oggi, 14 gennaio alle 10.35: le funzioni supplenti di Capo dello Stato verranno assolve dal **presidente del Senato Piero Grasso** mentre spetterà alla presidenza della Camera indire le nuove elezioni per la prima carica dello Stato.

La lettera di dimissioni è stata consegnata da Donato Marra (segretario generale della Presidenza della Repubblica italiana) alla presidente della Camera **Laura Boldrini** (**chiamata a convocare entro 15 giorni il Parlamento in seduta comune**).

La **prima votazione potrebbe svolgersi già il 29 gennaio**. Secondo la Costituzione nei primi tre scrutini è richiesta la maggioranza dei due terzi dell'Assemblea (pari a 672 voti) mentre dal quarto si scende a 505, ovvero la maggioranza assoluta.

Al di fuori dello schema di etichetta istituzionale, che peraltro prevede le dimissioni formali del Presidente del Consiglio che verranno respinte dal nuovo inquilino del Colle, si apre ora la successione, con la ridda di **nomi e indiscrezioni**.

Renzi auspica che il futuro presidente sia 'un arbitro di alto livello'. Tra i nomi resta in lizza Romano **Prodi** a cui si aggiunge Sergio **Mattarella**, il ministro dell'Economia Pier Carlo **Padoan** e Ignazio **Visco**, governatore della Banca d'Italia e Walter **Veltroni**, mentre si è chiamato fuori il presidente Bce Mario **Draghi**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it